



Ministero dell'Istruzione
ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "MONTE GRAPPA"
Via Di Vittorio, 1 - 20060 BUSSERO (MI)
☎ 02-95039350 - 🌐 www.icsbussero.edu.it
✉ miic8bg00b@istruzione.it - miic8bg00b@pec.istruzione.it
MIIC8BG00B - C.F.: 91508200150 - COD. UNIVOCO UF904M

Bussero, 20 ottobre 2021

Al Collegio dei Docenti
Al Consiglio d'istituto
Ai Genitori
Al Personale ATA
All'albo on line / Sito Web

OGGETTO: ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA TRIENNIO 2022/23, 2023/24, 2024/25.

LA DIRIGENTE SCOLASTICA

VISTI

- il D.P.R. n. 275/99, "Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art.21 della Legge 15 marzo 1997, n. 59";
- l'art. 25 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- il comma 14 dell'art. 1 della Legge 13 luglio 2015, n. 107 che attribuisce al Dirigente scolastico potere di indirizzo al Collegio dei Docenti per le attività della Scuola;

TENUTO CONTO

- delle proposte e dei pareri formulati dagli Enti locali, dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti sul territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori;

PRESO ATTO

che ai commi 12-17 l'art. 1 della Legge 107/2015 prevede che:

- a) le Istituzioni scolastiche predispongano, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il PTOF (Piano triennale dell'Offerta Formativa);
- b) il PTOF deve essere elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base dell'Atto di indirizzo per le attività della Scuola del Dirigente scolastico;
- c) il PTOF deve essere approvato dal Consiglio d'Istituto;
- d) Il PTOF è sottoposto alla verifica dell'USR, che ne accerta la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e successivamente lo trasmette al MIUR;
- e) Il PTOF, una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, è pubblicato sul portale unico dei dati della Scuola;

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. n. 275/1999, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della Legge n. 107/2015, il seguente **Atto di indirizzo** al Collegio dei Docenti orientativo della compilazione della pianificazione dell'Offerta Formativa Triennale, dei processi educativi e didattici e delle scelte di gestione e di amministrazione.

Il Piano Triennale dell'Offerta formativa è da intendersi non solo quale documento con cui l'istituzione dichiara all'esterno la propria identità, ma come programma in sé completo e coerente di strutturazione precipua del curriculum, delle attività, della logistica organizzativa, dell'impostazione metodologico-didattica, dell'utilizzo, valorizzazione e promozione delle risorse umane e non, con cui la scuola intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell'esercizio di funzioni che sono comuni a tutte le istituzioni scolastiche in quanto tali, ma al contempo la caratterizzano e la distinguono.

PRECISA

che il coinvolgimento e la fattiva collaborazione delle risorse umane di cui dispone l'Istituto, l'identificazione e l'attaccamento all'istituzione, la motivazione, il clima relazionale ed il benessere organizzativo, la consapevolezza delle scelte operate e delle motivazioni di fondo, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza, l'assunzione di un modello operativo vocato al miglioramento continuo di tutti i processi di cui si compone l'attività della scuola chiamano in causa tutta la comunità scolastica, quali espressione della vera professionalità e come elementi indispensabili all'implementazione di un Piano che diventa reale strumento di lavoro, in grado di canalizzare l'uso e la valorizzazione di tutte le risorse.

Il Collegio Docenti è, quindi, chiamato a predisporre il PTOF secondo quanto di seguito individuato dal dirigente:

La nostra scuola, dando attuazione ai principi fondamentali espressi dalla Costituzione Italiana¹, intende:

- ✓ offrirsì come luogo di esperienze e conoscenza in un clima di scambio e di fiducia;
- ✓ stimolare la creatività e la scoperta;
- ✓ attivare le conoscenze, il saper fare e la costruzione di competenze;
- ✓ educare al rispetto di sé e degli altri;
- ✓ percorrere insieme ai genitori un cammino educativo comune.

La scuola, nella promozione delle attività formative, si propone altresì come punto di riferimento per il territorio, attivando tutte le relazioni possibili con enti ed istituzioni pubbliche e private.

1. L'elaborazione del PTOF deve articolarsi tenendo conto non solo della normativa e delle presenti indicazioni, ma facendo anche riferimento a *vision* e *mission* condivise e dichiarate per il triennio, nonché del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine della scuola.

¹ Si vedano, in particolare, gli articoli 3 ("Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale davanti alla legge..."), 33 ("L'arte e la scienza sono libere e libero ne è l'insegnamento. La Repubblica detta le leggi generali sull'istruzione...") e 34 ("La scuola è aperta a tutti ... I capaci e i meritevoli, anche se privi di mezzi, hanno diritto a raggiungere i gradi più alti degli studi... ") della Costituzione Italiana.

VISION

La scuola si prefigge di promuovere la formazione dell'uomo e del cittadino del mondo, offrendo un ambiente sereno, accogliente e motivante, nonché favorendo l'integrazione e la valorizzazione dell'identità culturale di ciascun individuo.

MISSION

L'Istituto sostiene il successo formativo di ogni alunno. Il successo scolastico per tutti gli studenti, in particolare, dovrà essere garantito dalla personalizzazione dei percorsi formativi e dall'individualizzazione delle strategie di apprendimento, al fine di potenziare i diversi stili cognitivi degli studenti, attraverso le linee pedagogiche già descritte dal PTOF del triennio precedente.

2. Nella progettazione curricolare ed extracurricolare si terrà conto del seguente principio essenziale: **progettare per competenze**. La progettazione sarà impostata ponendo come obiettivo il conseguimento di competenze (e non solo di conoscenze e abilità) da parte degli studenti, intendendo per competenza un criterio unificante del sapere: per svolgere compiti articolati e complessi è necessario che le conoscenze e le abilità si integrino con attitudini, motivazioni, emozioni, comportamenti e atteggiamenti che consentano di agire nella società con autonomia e responsabilità.

Si farà riferimento in particolare ai seguenti documenti:

- a) Competenze chiave per la cittadinanza attiva dell'Unione Europea:
 - competenza alfabetica funzionale;
 - competenza multilinguistica;
 - competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;
 - competenza digitale;
 - competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;
 - competenza in materia di cittadinanza;
 - competenza imprenditoriale;
 - competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.
- b) Obiettivi strategici indicati nel Programma ET 2020 (*Education and Training 2020* - Istruzione e Formazione 2020) con il quale viene rilanciata la Strategia di Lisbona per promuovere l'equità, la coesione sociale e la cittadinanza attiva. Educare alla cittadinanza attiva significa far acquisire la consapevolezza che ognuno svolge il proprio ruolo, oltre che per la propria realizzazione, anche per il bene della collettività.
- c) CM 3 del 13 febbraio 2015 sulla Certificazione delle competenze;
- d) D. Lgs. 66/2017 e D. Lgs. 62/2017.

In relazione agli obiettivi individuati come prioritari che espressamente si riferiscono al Piano dell'Offerta Formativa Triennale e che indicano anche il quadro e le **priorità** ineludibili (art. 1, c. 7, L. 107/2015), si fa riferimento ai seguenti:

- a) Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning (CLIL).
- b) Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche.
- c) Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri.
- d) Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali.

- e) Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport.
- f) Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro.
- g) Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio.
- h) Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore.
- i) Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti.
- j) Formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, apprendimento e formazione delle competenze cognitive e sociali degli allievi, anche in ragione della didattica mista o a distanza, già sperimentata e da potenziare prescindendo dallo stato di pandemia attualmente dichiarato.

Il Collegio dei Docenti, conformemente alle norme sopracitate, provvederà ad:

- a) Aggiornare il Piano Triennale dell'Offerta Formativa tenendo conto delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi di processo individuati nel Rapporto di Valutazione e adeguando di conseguenza il Piano di Miglioramento di cui all'art.6, comma 1, DPR 80/2013.
- b) Finalizzare le scelte educative, curriculari, extracurricolari e organizzative:
 - ❖ a ridurre la varianza tra le classi negli esiti di apprendimento rilevati nelle prove standardizzate nazionali, in particolare in Matematica;
 - ❖ alla realizzazione di ambienti di apprendimento che favoriscano l'apprendimento significativo; la scuola farà ricorso, compatibilmente con la situazione epidemiologica in atto, a scelte organizzative quali utilizzo dei laboratori, attività all'aria aperta.
- c) Implementare la verifica dei risultati a distanza come strumento di revisione, correzione, miglioramento dell'Offerta formativa e del curriculum.
- d) Costruire un curriculum verticale per competenze allo scopo di realizzare attività in continuità tra i vari Ordini di Scuola.
- e) Consolidare, sostenere e potenziare le competenze di comprensione testuale, indispensabili per favorire l'apprendimento di tutte le discipline e lo sviluppo delle competenze di cittadinanza, essenzialmente basate sulla capacità dell'individuo di saper leggere il mondo con un adeguato pensiero critico.
- f) Contrastare la dispersione scolastica promuovendo il successo formativo e perseguendo per ogni alunno obiettivi alti ma raggiungibili, proponendo agli alunni valutazioni eque, coerenti, frutto di consapevolezza e condivisione, assicurando misure compensative e dispensative ove necessario.
- g) Prevenire e contrastare il bullismo e il cyberbullismo attraverso la progettazione di attività informative e formative, anche in collaborazione con le Forze dell'Ordine, e la

realizzazione, sia nelle classi quarte e quinte della scuola primaria che nelle classi della secondaria di primo grado, di un percorso educativo e trasversale volto a diffondere un uso consapevole di Internet e dei social network.

h) Migliorare i processi di comunicazione informatizzata organizzativa interna ed esterna già avviati (registro elettronico; sito istituzionale; CAD; ecc.).

CURRICOLO DI ISTITUTO

Il Piano dovrà esplicitare il concetto di "Curricolo di Istituto" che, elaborato in un'ottica verticale dal Collegio Docenti e nel dettaglio dal team degli insegnanti che operano nella classe, individua le competenze degli alunni relative a ciascun anno scolastico nell'ambito delle singole discipline, viene elaborato nel rispetto delle Indicazioni Nazionali, dei bisogni e delle potenzialità di ogni alunno.

Nella progettazione curricolare ed extracurricolare si terrà conto della **progettazione per competenze**, intendendo per competenza un criterio unificante del sapere: per svolgere compiti articolati e complessi è necessario che le conoscenze e le abilità si integrino con attitudini, motivazioni, emozioni, comportamenti e atteggiamenti che consentano di agire nella società con autonomia e responsabilità.

Il Curricolo, nell'ambito dell'individualizzazione e della personalizzazione dell'insegnamento, dovrà essere fondato sul rispetto dell'**unicità della persona** e sull'equità della proposta formativa: la scuola prende atto che i punti di partenza degli alunni sono diversi e si impegna a dare a tutti adeguate e differenziate opportunità formative per garantire il massimo livello di sviluppo possibile per ognuno. È fondamentale attuare una valutazione che sia fonte di motivazione per gli studenti, premiando i progressi rispetto alle situazioni iniziali, tenendo conto dell'impegno dell'allievo e delle difficoltà dello stesso.

Al fine di garantire l'**unitarietà del sapere**, va superato l'isolamento disciplinare. I risultati di apprendimento, indicati nel Profilo dello studente, promuovono infatti un'impostazione pedagogica volta a superare la frammentazione e l'isolamento dei saperi e delle competenze.

Particolare cura dovrà essere posta agli **ambienti di apprendimento**, che riguardano sia la dimensione materiale e organizzativa, sia la dimensione metodologica. A tale scopo si dovranno prevedere delle attività che coinvolgano direttamente e attivamente l'operatività dei bambini e dei ragazzi, che facilitino l'apprendimento collaborativo, la ricerca, la progettazione e la costruzione della conoscenza, la scoperta e il piacere di apprendere insieme, quali:

- attività didattiche finalizzate alla cura degli spazi interni ed esterni dei plessi scolastici (orti didattici, giardinaggio, allestimento di mostre, ecc.);
- uscite didattiche finalizzate alla valorizzazione culturale, ambientale e antropologiche del territorio di appartenenza;
- compiti di realtà che possano contribuire ad arricchire e valorizzare l'ambiente;
- la partecipazione ad eventi e manifestazioni coinvolgendo il mondo delle associazioni e i portatori d'interesse;
- l'organizzazione di eventi e manifestazioni che coinvolgano le famiglie ed il territorio.

Si continuerà ad attivare esperienze in collaborazione con l'Ente locale per la costruzione di un senso di appartenenza al paese attraverso la valorizzazione e la rivisitazione dei luoghi di vita del paese stesso, che favoriscano la cittadinanza concreta, il senso civico, l'impegno civile.

Particolare spazio dovrà essere dato alle **attività creative** quali la musica, le arti grafiche e pittoriche, la fotografia, il cinema, il teatro e la danza a partire già dalla scuola dell'infanzia.

Le attività di **orientamento** dovranno coinvolgere tutti gli alunni a partire dalle classi quinte della scuola primaria, con una prospettiva che guardi al mondo del lavoro, delle arti e delle professioni e che stimoli e sviluppi lo spirito d'iniziativa ed imprenditorialità.

FORMAZIONE DEL PERSONALE

Il Collegio dovrà definire aree per la formazione professionale che siano coerenti con i bisogni emersi e che rispondano ad esigenze di miglioramento dei risultati dell'Istituzione scolastica in termini di esiti di apprendimento e di sviluppo delle competenze degli alunni.

È altresì importante documentare le buone pratiche e condividerne modalità e risultati con i colleghi, attivare forme di tutoraggio ed osservazioni tra pari, supporto reciproco, incentivare momenti informali d'incontro, scambio e confronto.

Dovrà essere prevista anche la formazione del personale amministrativo, tecnico ed ausiliario.

Consapevole dell'impegno e dello zelo con cui il personale docente assolve normalmente ai propri doveri, la Dirigente Scolastica ringrazia per la competente e fattiva collaborazione ed auspica che con entusiasmo si possa lavorare insieme per il miglioramento della nostra scuola.

Il presente Atto, rivolto al Collegio dei Docenti, è acquisito agli atti della scuola, reso noto agli altri Organi Collegiali competenti e pubblicato sul sito web della scuola.

La Dirigente Scolastica
Dott.ssa Annamaria Borgione

Documento firmato digitalmente ai
sensi del D.Lgs. n. 82/2005 e s.m.i.